

# PR FESR Lazio 2014-2020

## **Metodologia e Criteri di selezione delle operazioni**

**Comitato di Sorveglianza  
del 22/12/2022**

punto 3) all'odg

## Inquadramento normativo

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle disposizioni del Reg. (UE) 2021/1060 (di seguito RDC 21-27), in particolare dell'art. 40 (Funzioni del comitato di sorveglianza), dell'art. 72 (Funzioni dell'autorità di gestione), dell'art. 73 (Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione).

In particolare, per quanto disposto dall'articolo 40 paragrafo 2 il Comitato di sorveglianza approva la **metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni**, comprese le eventuali modifiche, fatto salvo l'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d); su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, sono presentati alla Commissione stessa almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al Comitato di sorveglianza.

In particolare, per quanto disposto dall'articolo 72 paragrafo 1 l'Autorità di gestione è responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del programma e tra le sue funzioni è prevista quella di selezionare le operazioni in conformità dell'articolo 73.

Ai sensi dell'articolo 73 per la selezione delle operazioni l'Autorità di gestione:

- stabilisce e applica criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE. I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma;
- garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante; nel caso dell'obiettivo strategico I (OPI), previsto all'articolo 3, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FESR e del Fondo di coesione, solo le operazioni corrispondenti agli obiettivi specifici i) *sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate* e iv) *sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità* devono essere coerenti con le corrispondenti strategie di specializzazione intelligente;
- garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>1</sup> siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;

---

<sup>1</sup>Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (GU L 26 del 28.1.2012, pag. 1).

- garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);
- garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Le operazioni previste dal Programma possono essere attuate dalla Regione direttamente, anche tramite gli enti del sistema regionale<sup>2</sup> e gli organismi *in house*. Qualora la Regione non attui direttamente le operazioni previste dal Programma, la selezione delle stesse avviene mediante procedure competitive, nel rispetto della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, di concessioni e di aiuti di Stato, quali ad esempio:

- procedure di scelta del contraente in cui il contratto è aggiudicato mediante lo svolgimento di una fase competitiva tra più operatori economici, come disciplinate dal Codice appalti D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- avvisi pubblici per la selezione delle operazioni non soggette a priorità di settore (Leggi, Piani e Programmi che individuano le priorità di intervento rispetto a fattori di rischio, altro) e/o non definite attraverso procedure negoziate (Accordi di Programma Quadro, Accordi per lo sviluppo, altro)
- nel caso di aiuti di stato, di norma attraverso Avvisi pubblici, salvo operazioni analoghe al GP BUL

## 2. Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione delle operazioni sono funzionali all'individuazione ed al finanziamento di operazioni caratterizzate dal rispetto di quanto previsto dagli Obiettivi Strategici o di Policy (OP) e dagli obiettivi specifici (OS) di riferimento. I criteri proposti sono facilmente **applicabili** e **verificabili** nella loro capacità di orientare le scelte per il sostegno del Programma ai migliori interventi per qualità progettuale e per capacità di conseguire i risultati.

I criteri di selezione previsti si articolano nelle seguenti tipologie:

1. criteri di ammissibilità generali ovvero quei requisiti di ammissibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa di riferimento applicabile, per la selezione delle stesse e che sono applicabili a tutte le Priorità previste dal Programma e di **ammissibilità specifici**, ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia, ai contenuti del PR e degli OS di riferimento. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di **ammissibilità o non ammissibilità**, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione;
2. criteri di valutazione, ovvero quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi per gli obiettivi specifici di riferimento. Si tratta di criteri la cui verifica è effettuata costruendo strumenti di valutazione in grado di consentire un ordinamento delle operazioni;
3. criteri di priorità, ovvero quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono una ulteriore verifica delle operazioni, la cui sussistenza comporta una premialità in termini di punteggio e/o di intensità di contributo aggiuntivo.

## 3. Applicazione dei principi orizzontali

Per quanto concerne l'applicazione dei seguenti principi (art. 9 del RDC 21-27):

<sup>2</sup> Quali le Agenzie e i soggetti costituiti per legge ed aventi specifiche deleghe per materia (per esempio Agenzia per il Turismo, ARPA, etc.). L'elenco completo degli enti del sistema regionale è consultabile al seguente link: <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/BURL-BILANCIO-CONSOLIDATO-2020-Deliberazione-Consiglio-Regionale-4-28-03-2022.pdf>

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere
- prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale
- promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo» o DNSH.

Ciascuna azione dovrà essere implementata garantendo il rispetto di quanto descritto nell'apposita sezione del Programma (2.1.1.1.1. - *Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione*) e l'applicazione delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale redatto nell'ambito della procedura di VAS.

Per quanto concerne il principio delle **pari opportunità e non discriminazione**, a norma dell'articolo 22 del RDC 21-27, nelle procedure di selezione delle operazioni dovrà essere esplicitamente previsto che il beneficiario si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Tale principio assume una valenza ampia, mirando sia al contrasto delle discriminazioni per tutti i cittadini sia a prevenire l'esclusione sociale e ridurre le disparità, attraverso un'azione integrata ed orizzontale rivolta a diversi ambiti. In particolare, nell'implementazione di tutte le azioni che prevedono la realizzazione di infrastrutture e l'acquisizione di beni e/o servizi da parte della PA, dovrà essere garantita l'accessibilità alle persone con disabilità. Gli investimenti seguiranno i principi di desegregazione, non discriminazione e deistituzionalizzazione, in linea con la CPRD delle Nazioni Unite.

Inoltre, considerando che il PR è orientato ad un principio di crescita sostenibile che lo caratterizza trasversalmente con azioni direttamente dedicate o con il rispetto del principio di sostenibilità per tutte le altre azioni non strettamente connesse a ricadute ambientali evidenti e/o di impatto immediato, dovrà comunque essere assicurato il rispetto del principio del DNSH (*non arrecare danno significativo*) e il ricorso al GPP (appalti green) della PA, per orientare le scelte verso prodotti e processi compatibili con l'ambiente in coerenza con quanto previsto dal Piano d'azione nazionale per gli Acquisti Verdi ("Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione - PAN GPP", aggiornato con D.M. 10 aprile 2013 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2013, in corso di ulteriore revisione) al cui interno sono previsti i criteri ambientali minimi (CAM) per alcuni settori e dal Piano di azione per il Green Public Procurement 2017-2019 della Regione Lazio.

Per quanto concerne il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH - Do No Significant Harm) definito all'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, e precisato negli orientamenti tecnici della Commissione europea di cui alla Comunicazione 2021/C 58/01 sull'applicazione del medesimo principio e nella nota EGESIF 21-0025-00, l'Adg prevede l'inserimento di uno specifico modello di dichiarazione da parte del potenziale beneficiario circa la conformità giuridica alle norme applicabili di carattere ambientale.

Tale modello comprende una scheda di autovalutazione (tool scaricabile in fase di presentazione della Domanda di sostegno). La scheda di autovalutazione prevede di rispondere a 6 quesiti principali, uno per ciascuno dei 6 obiettivi ambientali individuati dalla disciplina DNSH.

Sono escluse dalla Dichiarazione le tipologie di azioni che sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura, o sono stati giudicati compatibili nell'ambito del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

#### 4. Pubblicizzazione dei criteri di selezione e trasparenza della selezione

In seguito all'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni, in coerenza con l'art 49, punto 2 RDC 1060/2021

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite la pubblicazione:

- delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (disposizioni attuative delle azioni/sub azioni, *call for proposal o call for project*, avvisi, manifestazioni di interesse) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati;
- del documento "Metodologia e Criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito Lazio Europa nella sezione specifica del PR FESR Lazio 2021-2027 in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari.

Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni verrà garantito attraverso:

- l'adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione delle operazioni grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- la costituzione di comitati tecnico scientifici, commissioni e nuclei di valutazione delle operazioni che garantiscano competenza ed indipendenza rispetto alle operazioni da valutare;
- l'utilizzo di esplicite procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

#### Criteri di ammissibilità generali (validi per tutte le Azioni del PR)

1. Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di sostegno da parte del beneficiario (rispetto delle modalità e dei tempi)
2. Completezza della domanda di sostegno
3. Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
4. Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
5. Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato nonché specifiche dei fondi strutturali, in particolare con riferimento al rispetto dei principi orizzontali ex art. 9 del RDC 21-27 di cui al precedente punto 3

Per quanto riguarda le azioni che l'Autorità di gestione ha riproposto nella programmazione 21-27, in continuità con la programmazione 2014-2020, prima dell'adozione formale del PR 21-27, al fine di avviare la fase di selezione delle operazioni, sono stati utilizzati alcuni dei criteri di selezione già approvati dal Comitato di Sorveglianza e confermati dallo stesso – sulla base di quanto disposto con DGR 273/2022 - con la procedura scritta prot. 554896/2022, che sono ritenuti coerenti rispetto al nuovo quadro regolamentare di riferimento. Gli interventi considerati "in continuità" con la precedente programmazione o comunque coerenti con la nuova hanno riguardato:

- Il Riposizionamento competitivo
- Le azioni per l'internazionalizzazione

- Gli SF per il credito e le garanzie
- Il sostegno al settore Audiovisivo
- Le azioni di assistenza tecnica (inclusa la Comunicazione)

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'AdG dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati per procedura scritta n.3/2022. Non potranno comunque essere inseriti nel Programma interventi completati (Reg. 2021/1060, art. 63, comma 6).

Obiettivo Strategico I (OP I)  
Europa più competitiva e intelligente

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico</b>  <b>I.1</b> <i>Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</i></p> <p><b>azione di riferimento</b>  <i>Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico per la competitività del Lazio</i></p> <p><b>Linea di azione specifica</b>            Infrastrutture di ricerca</p>	Ambito di operatività del progetto nelle aree della Smart Specialization Strategy (S3)	<p>Qualità tecnica e completezza del progetto di rafforzamento infrastrutturale in termini di definizione degli obiettivi che si intendono conseguire, innovatività dell'infrastruttura (inclusa la sostenibilità infrastrutturale) e organizzazione della gestione.</p> <p>Capacità dell'Infrastruttura di soddisfare la domanda reale delle imprese</p> <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: sostenibilità (capacità prospettica di autosostenersi); congruità della spesa; livello di redditività</p> <p>Ricadute dell'operazione sul potenziamento della capacità tecnologica delle filiere prioritarie della S3, anche in termini di impatto socio-economico sul territorio</p>	<p>Appartenenza dell'infrastruttura ad un Distretto tecnologico regionale</p> <p>Capacità delle infrastrutture di ricerca finanziate di generare effetti occupazionali nelle imprese e negli stessi Distretti tecnologici regionali</p> <p>Capacità di proiezione dell'infrastruttura nel contesto nazionale ed europeo (tale "proiezione nazionale ed internazionale" sarà misurata dal numero di partecipazioni a nuovi progetti nazionali o internazionali di ricerca direttamente derivanti dal progetto finanziato)</p> <p>Progetti rientranti nelle Strategie Territoriali (OP5)</p>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico I.1</b> <i>Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</i></p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico per la competitività del Lazio</i></p> <p><b>Linee di azione specifiche</b> Progetti R&amp;SI in collaborazione</p> <p>Riposizionamento competitivo</p>	<p>Ambito di operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3) che nella programmazione 21-27 prevedono due nuovi ambiti: automotive e Blue Economy</p> <p>Le grandi imprese sono ammissibili a finanziamento esclusivamente in riferimento allo sviluppo di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale in collaborazione con le PMI</p> <p>La produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti non è ammissibile a finanziamento.</p>	<p>Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione e definizione degli obiettivi;</li> <li>- qualità della metodologia di implementazione del progetto;</li> <li>- capacità ed esperienza dei beneficiari di intercettare le direttrici di cambiamento della S3</li> <li>- congruità dei costi previsti per la realizzazione del progetto</li> <li>- impatto sulla competitività della filiera: ricadute industriali e occupazionali per i proponenti e per la filiera, sostenibilità ambientale, grado di diversificazione produttiva e di mercato</li> </ul>	<p>Assegnata priorità ai progetti di ricerca, innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università focalizzati su “economia a basse emissioni di carbonio, resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici /economia circolare”</p> <p>Assegnata priorità in presenza di una rilevante componente femminile e/o giovanile rispetto al personale coinvolto nelle attività di progetto</p>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico I.1</b> Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</p> <p><b>azione di riferimento</b> Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico per la competitività del Lazio</p> <p><b>Linee di azione specifiche</b> Venture Capital</p> <p>FARE Venture 2 (Lazio Venture 2, Innova Venture 2, Venture Tech Lazio e TT Venture Lazio)</p> <p><b>LAZIO Venture 2</b> (Fondo di Fondi)</p>	<p>Ambito di operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3)</p> <p>Coinvestimento privato coerente con le regole in materia di aiuti di Stato (a livello di fondi investiti, eventualmente da integrare con riferimento a specifici investimenti in imprese)</p> <p>Gestione commerciale e orientamento al profitto (anche a livello di fondi/gestori)</p> <p>Investimento pubblico e privato in una singola PMI ammissibile fino a 15 milioni</p>	<p>- Qualità tecnica e completezza del progetto imprenditoriale in termini di definizione degli obiettivi che si intendono conseguire, innovatività del bene/servizio e organizzazione della gestione.</p> <p>- Scalabilità e capacità potenziale del progetto imprenditoriale di remunerare l'investimento</p> <p>Con riguardo ai fondi/gestori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>capacità di investire le risorse del Programma entro il 2029 (presenza di leader investor affidabili, avanzamento della raccolta, attività di scouting sul territorio e relazioni attivate, pipeline, altro);</li> <li>coerenza delle politiche di investimento proposte con le priorità di FARE Lazio 2;</li> <li>dimensioni della raccolta coerenti con la sostenibilità economica del</li> </ul>	<p>Imprese a più alto livello di fallimento di mercato: nelle prime fasi di vita e/o impegnate nel trasferimento tecnologico.</p> <p>Con riguardo ai gestori e investitori: capacità di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione del Lazio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>radicandosi nel territorio e integrando l'offerta di capitale di rischio esistente,</li> <li>fornendo servizi non solo finanziari alle imprese o idee di impresa assistite,</li> <li>rafforzando i legami con gli Organismi di Ricerca presenti sul territorio, con le imprese leader e gli altri attori dell'Innovazione, anche con riferimento a specifiche "verticali tecnologiche" coerenti con la RIS3</li> </ul> <p>Con riguardo ai fondi/gestori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>first time fund con operatività principale e team basati nel Lazio;</li> <li>in subordine first time team e localizzazione del team di gestione o parte nel Lazio</li> </ul>

	<p><b>Innova Venture 2</b> (fondo di coinvestimento)</p> <p><b>Venture Tech Lazio</b> (matching fund)</p> <p><b>TT Venture Lazio</b> (a servizio programma di accelerazione “TT Lazio”)</p>	<p>Coinvestimento privato coerente con le regole in materia di aiuti di Stato (a livello di imprese investite)</p> <p>Gestione commerciale e orientamento al profitto (a livello di Fondo)</p> <p>Investimento pubblico e privato in una singola PMI ammissibile fino a 15 milioni</p> <p>Coinvestimento privato <i>pari passu</i></p> <p>Gestione commerciale e orientamento al profitto (a livello di Fondo)</p> <p>Investimento pubblico in una singola Piccola Impresa ammissibile fino a 400.000 euro (con eventuali maggiorazioni di cui all’art. 22 (3) (c) del reg. (UE) 651/2014)</p> <p>Piccole e giovani imprese impegnate nello sviluppo di innovazioni derivanti da trasferimento tecnologico e selezionate nell’ambito della call “TT Lazio”</p> <p>Investimento pubblico quasi-equity una singola Piccola Impresa ammissibile fino a 400.000 euro (con eventuali maggiorazioni di cui all’art. 22 (3) (c) del reg. (UE) 651/2014)</p>	<p>fondo a fronte di costi/commissioni di gestione in linea con i valori di mercato.</p> <p>Capacità di coinvolgere investitori solo occasionalmente interessati ad investire sul territorio</p> <p>Con riguardo ai co-investitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di rafforzare l’ecosistema dell’innovazione del Lazio fornendo servizi non solo finanziari alle imprese o idee di impresa assistite;</li> <li>▪ possesso di un network di investitori professionali privati da coinvolgere negli investimenti iniziali o successivi.</li> </ul> <p>Capacità di generare innovazioni scalabili e di frontiera, o comunque altamente tecnologiche, basate nel Lazio.</p> <p>Qualità tecnica del progetto imprenditoriale in termini di definizione degli obiettivi che si intendono conseguire e capacità potenziale di attrarre l’interesse successivo di nuovi investitori</p>	<p>Capacità di generare effetti significativi nel Lazio in ambito tech transfer/hard tech/deep tech</p>
--	---	--	--	---

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico I.1</b> Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</p> <p><b>Azione di riferimento</b> Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico per la competitività del Lazio</p> <p><i>Linea di azione</i> Creazione e consolidamento di nuova impresa innovativa ad alta intensità di conoscenza e di spin-off della ricerca negli ambiti della RIS3 (sovvenzioni)</p>	<p>Ambito di operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3)</p>	<p>Qualità tecnica e completezza della proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità della soluzione innovativa da proporre sul mercato nel soddisfare esigenze che rendano il progetto di impresa scalabile anche sui mercati internazionali;</li> <li>- Capacità e competenze tecniche e gestionali dei proponenti e del loro apporto tecnologico al progetto;</li> <li>- Adeguatezza del piano di attività nell'integrare i fabbisogni tecnologici e le funzionalità di governo manageriale necessari per rendere appetibile il progetto di impresa sul mercato del capitale di rischio.</li> </ul> <p>Nell'applicazione di tali criteri di valutazione si terrà conto dell'esistenza di investitori indipendenti e dell'entità del loro investimento nel capitale sociale</p>	<p>Ambito di sviluppo dell'attività di impresa con particolari ricadute in termini ambientali (riduzione impatti)</p>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico I.2</b> Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Interventi a favore della digitalizzazione</i></p> <p>Per la parte relativa al <b>sostegno al diffuso tessuto delle PMI regionali</b> per gli investimenti in tecnologie digitali</p>	<p>Coerenza con l'Agenda Digitale Europea, Libro Bianco sull'IA, con la Strategia nazionale per la Crescita Digitale e con l'Agenda Digitale Lazio</p>	<p><b>Progetti strutturati</b> Qualità tecnica della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, carattere innovativo del progetto, finalizzato ad incrementare la produttività delle PMI attraverso l'adozione e l'utilizzo di nuove tecnologie. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi). Completa fruibilità delle soluzioni informatiche, in dotazione e di nuova acquisizione, per le persone con disabilità Misure di digitalizzazione specifiche (applicazioni e servizi informativi per le competenze) per le persone con disabilità</p> <p><b>Voucher per la digitalizzazione (progetti semplici)</b> Fase I – criteri di accesso</p> <p>a) Dimensione di impresa b) Impresa femminile/giovanile c) Ambito/i di intervento in cui effettuare l'investimento</p> <p><i>Nel caso di voucher destinati all'imprenditoria femminile non si applicano i criteri b), c) e si prevedono i seguenti criteri aggiuntivi/sostitutivi</i></p> <p>d) Imprese di più recente avviamento e) Livello di formazione dei soci donne di riferimento f) Impresa giovanile</p> <p>Fase II – valutazione tecnica Coerenza del progetto con le finalità dell'Azione</p>	<p>Ricadute positive sull'occupazione delle imprese, in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale</p> <p>Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale</p>

	<p><b>Per la parte relativa alla digitalizzazione delle imprese culturali e creative e dei soggetti operanti nella valorizzazione e gestione del patrimonio artistico e culturale</b></p> <p><b>Per la parte relativa alla trasformazione digitale della PA e degli Enti locali</b></p>		<p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento Qualità dell'Intervento sotto il profilo culturale, tecnologico e gestionale Sostenibilità economico e finanziaria della soluzione gestionale dell'Intervento Innovatività dell'Intervento e delle soluzioni tecnologiche proposte ed eventuale replicabilità</p> <p>Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento Impatto organizzativo in termini di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi Innovatività dei servizi pubblici rivolti agli utenti e design dei servizi sviluppato con processi di coinvolgimento degli utilizzatori Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria</p>	<p>Soluzioni innovative per l'inclusione di persone con disabilità</p> <p>Progetti rientranti nelle Strategie Territoriali (OP5)</p> <p>Misure di digitalizzazione specifiche (applicazioni e servizi informativi per le competenze) per le persone con disabilità</p>
--	---	--	---	--

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico 1.3</b> Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p><b>azione di riferimento</b> Competitività del sistema produttivo</p> <p><b>Valorizzazione economica dei risultati della ricerca (riposizionamento competitivo)</b></p>	<p>Attivazione con modalità che assicurino di selezionare un target circoscritto di (imprese o di) progetti di investimento, definito in modo chiaro su base tematica e/o settoriale<sup>3</sup>.</p>	<p>Validità degli obiettivi intermedi e finali del progetto sotto il profilo tecnologico, con particolare riferimento allo sviluppo del settore oggetto di riposizionamento competitivo (innovatività dell'idea in riferimento ad introduzione di nuovi prodotti/servizi o di soluzioni organizzative e produttive)</p> <p>Congruità e pertinenza dei costi oggetto di agevolazione in riferimento agli obiettivi del progetto</p> <p>Capacità tecnico-scientifica di assicurare la corretta implementazione del progetto</p> <p>Validità economico-finanziaria, con specifico riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario del progetto</p> <p>Ricaduta/impatto economico sul mercato di riferimento, in particolare rispetto al miglioramento delle condizioni occupazionali ed ambientali</p>	<p>Progetti di investimento appartenenti alle aree di specializzazione S3 2021-2027</p>

<sup>3</sup> Tale delimitazione della platea dei beneficiari sarà posta in relazione con quanto previsto dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale, ma non in via esclusiva



OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico I.3</b> Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Competitività del sistema produttivo</i></p> <p>Per la parte relativa al sostegno diretto alle PMI (sovvenzioni) per l'internazionalizzazione</p>	<p>Coerenza con la programmazione regionale settoriale (Piano di Internazionalizzazione)</p>	<p><b>Progetti strutturati</b> Qualità tecnica e contenuto innovativo del progetto in termini di chiarezza nell'individuazione degli obiettivi e modalità di intervento per conseguirli, esplicitando il miglioramento competitivo atteso per effetto dell'espansione su altri mercati;</p> <p>Validità economico-finanziaria (sostenibilità del progetto), anche in termini di coerenza dimensionale e di compatibilità degli obiettivi di mercato con la <i>struttura</i> aziendale proponente e le condizioni dei mercati esteri target</p>	<p>Ricadute positive in termini occupazionali per le imprese</p> <p>Aggregazioni in reti di imprese</p> <p>Proposte progettuali rivolte ai Paesi obiettivo individuati dalla Regione per aree tematiche/settoriali specifiche</p> <p>Livello di aggregazione tra più soggetti per sinergie e grado di integrazione con attività di altri soggetti</p>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico I.3.</b> Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Competitività del sistema produttivo</i></p> <p>Per la parte relativa al sostegno diretto alle PMI (sovvenzioni) per l'internazionalizzazione, progetti semplici/voucher</p>		<p><b>Voucher per l'internazionalizzazione</b></p> <p>Fase I – criteri di accesso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Dimensione di impresa</li> <li>b) Disponibilità di un sito internet in lingua straniera</li> <li>c) Impresa femminile/giovanile</li> <li>d) tipologia di eventi/fiere a cui partecipare</li> <li>e) impresa femminile/giovanile</li> </ul> <p>Fase II – valutazione tecnica</p> <p>Coerenza del progetto con le finalità dell'Azione</p>	

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo Specifico I.3.</b> Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Competitività del sistema produttivo</i></p> <p>Per la parte relativa al sostegno indiretto alle PMI attraverso azioni di sistema per l'internazionalizzazione</p> <p>Per le operazioni a titolarità regionale</p>	<p><b>Per le imprese invitate a partecipare</b> Possesso dei requisiti indicati nelle manifestazioni di interesse</p>	<p><b>Per le imprese invitate a partecipare</b> Coerenza dell'attività dell'azienda con il settore o i settori economici indicati nella call, nonché altri specifici parametri individuati in coerenza con gli Atti di indirizzo e di Pianificazione regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative di rafforzamento competitivo del tessuto produttivo, attraverso operazioni a titolarità/regia regionale, che consentano di dare visibilità al sistema produttivo laziale, mediante iniziative finalizzate alla partecipazione a eventi nazionali e a realizzare azioni di promozione, comunicazione e marketing di prodotti e servizi made in Lazio.</li> <li>- Particolare utilità, opportunità, validità delle iniziative in relazione al loro grado di rappresentatività dei settori economici cui la manifestazione è rivolta, al programma ed agli scopi dell'iniziativa</li> <li>- Capacità dell'intervento di rafforzare il sistema economico regionale nei contesti internazionali e di favorire il rilancio dell'immagine regionale</li> </ul>	

	<p><b><i>Per la parte relativa agli investimenti produttivi rilevanti</i></b></p>		<p>Qualità progettuale in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento</p> <p>Sostenibilità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)</p>	<p>Assegnata priorità ai progetti di ricerca, innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese focalizzati su "economia a basse emissioni di carbonio, resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici /economia circolare"</p>
--	---	--	--	--

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico I.3</b> Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Competitività del sistema produttivo/azioni per il cinema</i></p> <p>Per la parte relativa al sostegno diretto alle Produzioni audiovisive</p>	<p>Attivazione con modalità che assicurino di selezionare un target circoscritto di (imprese o di) progetti di investimento, definito in modo chiaro su base tematica e/o settoriale<sup>4</sup>.</p>	<p>Con riferimento agli Avvisi pubblicati prima dell'approvazione del PR, sono stati utilizzati i criteri di valutazione in continuità con la programmazione 2014-2020, come di seguito riportati:</p> <p><b>Produzioni audiovisive</b> Qualità tecnica e originalità del progetto Curricula di regista, autori, produttori, sceneggiatori e distributori Contratti di coproduzione internazionale (lettera di intenti) previsti e % finanziamenti confermati Spesa sul territorio regionale, in rapporto alla spesa totale della produzione Ricaduta economica sulla filiera diretta/indiretta e sul sistema Lazio</p> <p>Per gli Avvisi in pubblicazione dopo l'approvazione del Programma, sono proposti i seguenti criteri:</p> <p>Fase I - criteri di accesso</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Quote di compartecipazione tra paesi equilibrate</li> <li>Maggiore Costo Complessivo della Produzione rispetto al minimo ammissibile</li> <li>Maggiore capacità finanziaria dei coproduttori rilevanti (italiani e esteri) rispetto al minimo ammissibile</li> <li>Contributo richiesto inferiore al massimo concedibile</li> <li>Rilevante componente femminile</li> <li>Opere Prime e Secondarie o di giovani autori</li> </ol> <p>Fase II – valutazione tecnica Qualità tecnica e originalità del progetto Curricula di regista, autori, produttori, sceneggiatori e distributori Contratti di coproduzione internazionale (lettera di intenti) previsti e % finanziamenti confermati Spesa sul territorio regionale, in rapporto alla spesa totale della produzione Ricaduta economica sulla filiera diretta/indiretta e sul sistema Lazio</p>	<p>Capacità del progetto di promuovere la conoscenza del territorio, della storia, della cultura e delle tradizioni del Lazio, al di fuori dell'area urbana di Roma, al fine di sostenere la competitività dei territori meno noti e riconoscibili dal grande pubblico</p>

<sup>4</sup> Tale delimitazione della platea dei beneficiari sarà posta in relazione con quanto previsto dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale.  
Criteri di selezione PR FESR LAZIO 2021-2027

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico</b>  <b>I.3</b> Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p><b>azione di riferimento</b>  <i>Competitività del sistema produttivo</i></p> <p>Per la parte relativa agli Strumenti finanziari:</p> <p><b>Nuovo Fondo Rotativo Piccolo Credito (NFRPC)</b>  <b>Nuovo Fondo Futuro (NFF)</b> (sinergia con FSE+ dettagliati in sede di primo avvio dello SF e approvati dal CdS).</p> <p><b>Fondo di patrimonializzazione</b></p>	<p>Difficoltà di accesso al credito bancario (livello insufficiente delle linee di credito concesse dal sistema bancario)</p> <p><i>solo per Nuovo Fondo Futuro:</i>  Investimenti finalizzati a “Autoimpiego e autoimprenditorialità”</p> <p>Microimprese costituenti o costituite da meno di 36 mesi</p>	<p>Sostenibilità economica e finanziaria della proposta progettuale</p> <p>Miglioramento del rapporto patrimonio netto/attivo patrimoniale (rafforzamento patrimoniale delle PMI)</p>	<p>Solo per Nuovo Fondo Futuro imprese femminili e imprese costituite da giovani</p> <p>Non previsto</p>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico I.3</b> Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Competitività del sistema produttivo</i></p> <p>Per la parte relativa agli Strumenti finanziari:</p> <p><b>“Fondo di Garanzia Minibond” a supporto dell’operazione “Basket Bond Lazio”</b></p>	PMI con requisiti minimi di fatturato e di rating	Sostenibilità economica e finanziaria della proposta progettuale	

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP I	<p><b>Obiettivo specifico I.4</b> Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità</p> <p><b>azione di riferimento</b> Interventi per il rafforzamento delle competenze delle imprese attraverso i dottorati industriali e altre iniziative di formazione coerenti con la RIS3</p>	<p>Ambito di operatività del progetto nelle filiere individuate dalla Smart Specialization Strategy (S3),</p>	<p>Qualità e coerenza del progetto</p> <p>Collegamento tra gli obiettivi del dottorato e i fabbisogni dell'impresa</p> <p>Innovazione della metodologia di implementazione della ricerca</p>	<p>Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale</p> <p>Ricadute positive sull'occupazione delle imprese, in termini di acquisizione delle nuove competenze specialistiche formatesi nell'ambito del progetto</p> <p>Rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione al dottorato</p>

# Obiettivo Strategico 2 (OP 2)

## Europa più verde

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 2	<p><b>Obiettivo specifico 2.1.</b> Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Interventi di efficienza energetica edifici pubblici</i></p> <p>Per la parte relativa al sostegno della PA</p>	<p>Immobili pubblici maggiormente energivori</p> <p>Ambito territoriale limitato ai Comuni che ricadono nelle aree A, B nella zonizzazione del PSR ovvero in quelli in area C, ma con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti</p> <p>Coerenza con il PER Lazio Piano Energetico regionale</p>	<p><b>Prima fase - selezione immobili</b> Gli interventi selezionati sulla base di criteri quantitativi specifici (significatività degli interventi di riqualificazione, costi energetici sostenuti su base annua, grado di utilizzo della struttura, tipologia edilizia, zona climatica, previsione di efficientamento dell'immobile nell'ambito degli strumenti di programmazione) saranno sottoposti ad <b>audit energetico</b>. Le diagnosi energetiche saranno effettuate secondo metodologie standardizzate.</p> <p><b>Seconda fase</b> La <b>graduatoria finale</b> sarà elaborata sulla base di una specifica griglia di valutazione che tiene conto di fattori (25%) e risultati (75%):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Innovatività ed eco-sostenibilità tipologia delle soluzioni adottate con riferimento a tecnologie e metodologie costruttive di tipo innovativo</li> <li>- Introduzione di BACS in grado di raggiungere almeno la classe B</li> <li>- Miglioramento delle performance energetiche (classe energetica)</li> <li>- Impatto dell'intervento sui costi per il beneficiario: fabbisogno energetico della struttura che si prevede di soddisfare con energia da FER e/o da interventi di miglioramento dell'efficienza</li> <li>- Qualità dell'investimento: rapporto tra costi dell'investimento e risparmio conseguibile</li> </ul>	<p>Misure per consentire la piena accessibilità dei soggetti diversamente abili agli edifici riqualificati</p> <p>Partecipazione significativa delle donne sia in fase di progettazione sia in fase attuativa</p> <p>Progetti rientranti nelle Strategie Territoriali (OP5)</p>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 2	<p><b>Obiettivo specifico 2.1.</b> Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Interventi di efficienza energetica per il sistema pubblico e imprese</i> Per la parte relativa al sostegno al sistema produttivo</p> <p><b>Obiettivo specifico 2.2</b> Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili</i></p> <p>Per la parte relativa al sostegno della PA</p>	<p>Il sostegno alla GI potrà essere accordato nell'ambito di progetti integrati (accordi di programma e/o per lo sviluppo; riposizionamento competitivo), di investimenti realizzati in contesti industriali che coinvolgono più soggetti e/o dove la GI possa giocare un ruolo rilevante per il conseguimento dei risparmi energetici, per la riqualificazione di strutture ricettive e/o commerciali</p> <p><b>Immobili pubblici maggiormente energivori</b></p> <p>Ambito territoriale limitato ai Comuni che ricadono nelle aree A, B nella zonizzazione del PSR ovvero in quelli in area C, ma con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti</p>	<p>Qualità della proposta progettuale in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rapporto tra costi dell'investimento e risparmio conseguibile</li> <li>▪ fabbisogno energetico della struttura che si prevede di soddisfare attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza</li> <li>▪ innovatività (utilizzo di sistemi di domotica e/o di sistemi digitali per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici)</li> <li>▪ miglioramento delle performance energetiche - classe energetica</li> <li>▪ riduzione % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante</li> </ul> <p>Qualità della proposta progettuale in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ significatività dell'intervento: nuova potenza installata o aggiuntiva da fonti rinnovabili</li> <li>▪ nuova potenza installata o aggiuntiva da fonti rinnovabili</li> <li>▪ innovatività (validità dei contenuti tecnici rispetto alle tecnologie disponibili in relazione alla tipologia d'intervento/ impianto)</li> <li>▪ impatti ambientali attesi</li> <li>▪ presenza di sistemi di stoccaggio più idonei a massimizzare l'autoconsumo da FER</li> </ul>	<p>Misure per consentire la piena accessibilità dei soggetti diversamente abili agli edifici/impianti riqualificati</p> <p>Partecipazione significativa delle donne sia in fase di progettazione sia in fase attuativa</p> <p>Piena accessibilità dei soggetti diversamente abili agli edifici e alle strutture dove sono realizzati nuovi e migliorati impianti in associazione alla riqualificazione energetica Progetti rientranti nelle Strategie Territoriali (OP5)</p>

	<p>Per la parte relativa al sostegno al sistema produttivo</p>	<p>Coerenza con il PER Lazio Piano Energetico regionale  Il sostegno alla GI potrà essere accordato nell'ambito di progetti integrati (accordi di programma e/o per lo sviluppo; riposizionamento competitivo), di investimenti realizzati in contesti industriali che coinvolgono più soggetti e/o dove la GI possa giocare un ruolo rilevante per il conseguimento dei risparmi energetici, per la riqualificazione di strutture ricettive e/o commerciali</p>	<p>Qualità della proposta progettuale in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nuova potenza installata o aggiuntiva da fonti rinnovabili</li> <li>▪ innovatività (validità dei contenuti tecnici rispetto alle tecnologie disponibili in relazione alla tipologia d'intervento/ impianto)</li> <li>▪ impatti ambientali attesi</li> <li>▪ forme di condivisione dell'energia: numero di soggetti coinvolti</li> </ul>	<p>Piena accessibilità dei soggetti diversamente abili agli edifici e alle strutture dove sono realizzati nuovi e migliorati impianti in associazione alla riqualificazione energetica</p> <p>Partecipazione significativa delle donne sia in fase di progettazione sia in fase attuativa</p>
--	--	--	---	---

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 2	<p><b>Obiettivo specifico 2.2</b> Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</p> <p><b>azione di riferimento</b> <i>Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili</i></p> <p><b>Comunità energetiche rinnovabili (CER)</b></p>	<p>Coerenza con il PER Lazio (Piano Energetico regionale) La GI è esclusa in conformità con quanto disposto dall'art.2 punto 16, lettera b della Direttiva (UE) 2018/2001</p> <p>CER localizzate nei comuni che ricadono nelle aree A e B nella zonizzazione del PSR Lazio 2014-20 ovvero in quelli in area C, ma con popolazione residente superiore ai 20.000 abitanti; sono escluse le CER che ricadono nei comuni con meno di 5.000 abitanti, in quanto sostenute dal PNRR</p>	<p><b>Prima fase – Studi di fattibilità tecnico-economica</b> Gli studi di fattibilità saranno sostenuti al fine di garantire una realizzazione degli investimenti coerente con i fabbisogni della CER. Saranno accordati in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Dimensione e organizzazione della CER</li> <li>– Beneficio energetico: Nuova potenza installabile FER (kW) e l'ipotesi di copertura dei consumi elettrici attuali da autoproduzione dei nuovi impianti FER (%)</li> <li>– Presenza di sistemi di stoccaggio</li> <li>– Beneficio Sociale: Presenza di nuclei familiari in condizioni di disagio economico (numero) e/o di disagio fisico (numero); presenza di coppie di età inferiore a 35 anni (numero) sul numero totale dei soggetti coinvolti (%)</li> </ul> <p><b>Seconda fase</b> La selezione degli investimenti da realizzare nelle CER sarà effettuata in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualità dell'investimento (risparmio nei costi energetici della CER rispetto a quelli ex ante)</li> <li>▪ Innovatività (in termini di soluzioni impiantistiche e/o gestionali innovative)</li> <li>▪ Indice di concentrazione dei consumi elettrici nella CER</li> <li>▪ Stima dell'energia condivisa in base allo studio di fattibilità</li> <li>▪ Benefici occupazionali</li> <li>▪ Riduzione emissioni gas climalteranti</li> </ul>	

OP	Obiettivi Specifici/Azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 2	<p><b>Obiettivo specifico 2.4</b>  <i>Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici</i></p> <p><b>azione di riferimento</b>  <i>Interventi di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera</i></p> <p>Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico</p> <p>Interventi di prevenzione e gestione dell'erosione costiera</p>	<p>Presenza dell'intervento nell'ambito del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ("ReNDiS ")</p> <p>Coerenza con la programmazione regionale settoriale (PAI e PSAl)</p> <p>Pianificazione per la difesa della Costa</p>	<p>Livello di criticità espresso dall'ambito territoriale interessato dall'intervento</p> <p>Grado di innovazione dell'intervento in termini di progettazione e di tecnologie adottate ai fini della prevenzione (in caso di opere pubbliche)</p> <p>Contributo dell'intervento alla riqualificazione funzionale degli ambiti di territorio intercettati</p> <p>Utilità delle opere da realizzare in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- popolazione a rischio diretto</li> <li>- beni a rischio grave</li> <li>- frequenza dell'evento</li> <li>- livello di rischio da pianificazione nell'ambito dei PAI</li> </ul> <p>Capacità di mitigazione del rischio a seguito dell'introduzione dell'intervento (in caso di opere pubbliche)</p> <p>Capacità dell'intervento di risultare sostenibile sia in termini ambientali che di gestione economica sia tecnico-manutentiva privilegiando soluzioni nature based</p> <p>Capacità dei sistemi informativi proposti di garantire l'adozione di strumenti utili ad attivare misure di tutela del territorio</p>	

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 2	<p><b>Obiettivo specifico: 2.6</b> Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</p> <p><b>Azione di riferimento: 2.6.1</b> Interventi per agevolare la transizione verso processi produttivi sostenibili (riduzione consumi, produzione rifiuti, riciclaggio materie prime e scarti) e a favore dell'economia circolare</p>	<p>Sostegno ad interventi integrati in una logica complessiva di economia circolare legata all'uso efficiente delle risorse</p> <p>Coerenza con la programmazione regionale settoriale (Piano dei rifiuti - Economia circolare)</p>	<p>Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza nella definizione degli obiettivi e delle modalità di conseguimento</p> <p>Innovatività della proposta progettuale in termini di impiego di tecnologie, sistemi e loro integrazioni, attrezzature e impianti innovativi</p> <p>Sostenibilità economica e finanziaria della proposta progettuale</p> <p>Sostenibilità ambientale della proposta progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ riduzione degli impatti ambientali (tonnellate di rifiuti recuperati, riusati, ridotti, riciclati) con indicazione della % di conversione (almeno il 50% in peso) dei rifiuti non pericolosi sottoposti a raccolta differenziata in materie prime secondarie</li> <li>▪ altre risorse naturali risparmiate e/o efficientate</li> </ul>	<p>Partecipazione significativa delle donne sia in fase di progettazione sia in fase attuativa</p>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 2	<p><b>Obiettivo specifico: 2.6</b> Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</p> <p><b>Azione di riferimento: 2.6.2</b> Interventi di potenziamento e meccanizzazione dei sistemi di raccolta differenziata e interventi per ammodernamento e conversione di impianti esistenti per il potenziamento delle attività di riciclaggio</p>	<p>Coerenza con la programmazione regionale settoriale (Piano dei rifiuti).</p> <p>Gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui sono esclusi, ad eccezione degli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare</p>	<p>Qualità della proposta progettuale in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate e dei criteri di progettazione utilizzati per l'ammodernamento (o ampliamento) di impianti esistenti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani</li> <li>▪ livello di copertura dei fabbisogni per l'ambito territoriale interessato in relazione alle misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio (gestione dei rifiuti domestici, industriali e commerciali)</li> <li>▪ grado di miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</li> </ul>	<p>Cantierabilità</p> <p>Partecipazione significativa delle donne sia in fase di progettazione sia in fase attuativa</p> <p>Progetti rientranti nelle Strategie Territoriali (OP5)</p>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 2	<p><b>Obiettivo specifico: 2.7</b> Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p> <p><b>Azione di riferimento: 2.7.1</b> Barriere per intercettare i rifiuti</p>		<p>Qualità della proposta progettuale in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate</li> <li>▪ descrizione delle modalità operative per lo stoccaggio dei rifiuti raccolti e l'avvio alla selezione per eventuale loro riciclabilità</li> <li>▪ assenza di interferenze con la flora e la fauna dei fiumi</li> <li>▪ sostenibilità della composizione delle barriere e/o degli elementi modulari che le compongono (ad esempio con utilizzo di plastica riciclata)</li> <li>▪ resistenza strutturale delle barriere per affrontare qualsiasi condizione del fiume</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esperienze pregresse</li> </ul>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 2	<p><b>Obiettivo specifico: 2.7</b> Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p> <p><b>Azione di riferimento: 2.7.2</b> Bonifica siti industriali dismessi e terreni contaminati</p>	<p>Coerenza con la programmazione regionale settoriale (Piano dei rifiuti -Sezione rifiuti speciali - Bonifica dei siti inquinati)</p> <p>Il 50% della dotazione è vincolata al recupero di siti e terreni conformemente a criteri di efficienza (<i>obbligo di trasformare i siti industriali e i terreni contaminati in un pozzo naturale di assorbimento del carbonio</i>)</p>	<p>Qualità della proposta progettuale in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate e dei criteri di progettazione utilizzati</li> <li>▪ grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi (estensione dell'area di intervento)</li> <li>▪ riduzione del rischio in termini di rapporto tra popolazione esposta e popolazione messa in sicurezza</li> <li>▪ grado di pericolosità degli inquinanti presenti sui siti da bonificare</li> <li>▪ presenza e adeguatezza di un piano di riutilizzo (o tutela) dell'area oggetto di bonifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Siti già dotati di piani di caratterizzazione</li> <li>▪ Rilevanza strategica dell'area (presenza di attrattori culturali, naturali, turistici)</li> <li>▪ Progetti rientranti nelle Strategie Territoriali (OP5)</li> </ul>

OP	Obiettivi Specifici/Azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 2	<p><b>Obiettivo specifico: 2.7</b> Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</p> <p><b>Azione di riferimento: 2.7.3</b> Infrastrutture verdi</p>	<p>Coerenza con il Quadro di azioni prioritarie (PAF Prioritized Action Framework) della Regione Lazio</p> <p>Coerenza con le misure di conservazione del sito specifico (cfr. DGR n. 158, 159, 160, 161 e 162 del 2016 “Interventi attivi e azioni da incentivare”, obiettivi la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito)</p>	<p>Qualità della proposta progettuale in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità dell’infrastruttura di generare benefici in termini di adattamento ai cambiamenti climatici</li> <li>▪ Grado di connessione dell’infrastruttura verde con l’insieme urbano ed extra-urbano</li> <li>▪ grado di utilizzo di Nature Based Solutions per la realizzazione delle infrastrutture verdi</li> </ul>	<p>Potenzialità dell’infrastruttura verde a ridurre le forme di inquinamento</p> <p>Infrastrutture ricadenti in prossimità delle aste fluviali</p> <p>Progetti rientranti nelle Strategie Territoriali (OP5)</p>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 2	<p><b>Obiettivo specifico: 2.8</b> Promuovere la mobilità urbana multimediale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio</p> <p><b>Azione di riferimento: 2.8.1</b> Interventi per il miglioramento della mobilità urbana (Trasporto pubblico)</p> <p><b>Azione di riferimento: 2.8.2</b> Progetti per la ciclabilità</p>	<p>Coerenza con i PUMS e, per le città sotto i 100.000 abitanti con altri strumenti di pianificazione integrata della Mobilità</p> <p>Rispetto delle norme europee sui veicoli puliti ed in particolare acquisto di bus a emissioni zero per la mobilità urbana</p>	<p>Riduzione dell'inquinamento da combustibili per autotrazione</p> <p>Incremento dell'offerta di trasporto pubblico a zero emissioni</p> <p>Livello di accessibilità dei soggetti diversamente abili al TPL, assicurando una maggiore sicurezza delle flotte per i soggetti più fragili</p> <p>Qualità della proposta progettuale in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di sostituire l'uso dei veicoli privati in ambito urbano con la mobilità ciclistica</li> <li>▪ capacità di collegare aree urbane, anche costiere, luoghi di possibile scambio modale e attrattori turistici</li> <li>▪ rilevanza strategica rispetto ad altri percorsi nazionali</li> <li>▪ sostenibilità economica (costo/km)</li> <li>▪ capacità di ridurre le emissioni inquinanti, i gas climalteranti e l'utilizzo dei veicoli privati</li> <li>▪ qualità economico-finanziaria della proposta</li> <li>▪ disponibilità delle aree di sedime dei tracciati</li> </ul>	<p>Utilizzo del materiale rotabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico di linea nell'ambito dell'area metropolitana</p> <p>Capacità di completare la rete ciclabile regionale individuata nel PRMC</p> <p>Capacità di collegare altre piste ciclabili realizzate o in fase di realizzazione</p> <p>Partecipazione significativa delle donne sia in fase di progettazione sia in fase attuativa</p>

OP	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 4	<p><b>Obiettivo specifico: 4.6</b> Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale</p> <p><b>Azione di riferimento:</b> Riqualificazione culturale e turistica in chiave ambientale</p>	<p>Siti culturali e turistici di proprietà pubblica finalizzati ad attività sociali e culturali in grado di favorire l'empowerment di comunità locali e lo sviluppo di nuove forme di collaborazione</p> <p>Coerenza con gli strumenti di pianificazione di settore (Piani di Zona, Piani di settore e/o strumenti similari)</p>	<p>Qualità della proposta progettuale di recupero del sito culturale/turistico in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- minore impatto ambientale derivante dalle soluzioni tecniche sostenibili scelte per il recupero del sito</li> <li>- grado di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza per ampliare la fruizione culturale di cittadini, imprese e comunità locali comprendendo partenariati ("Patti di collaborazione e Beni Comuni Urbani"), Terzo Settore e imprese sociali.</li> <li>- miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi, della dotazione di servizi e delle infrastrutture di prossimità</li> <li>- sostenibilità finanziaria delle attività e dei servizi avviati attraverso il recupero dei siti</li> </ul>	<p>Tipologie di percorsi di integrazione sociale che possono generare opportunità lavorative per giovani, disabili e soggetti fragili</p> <p>Avvio e/o consolidamento di pratiche di cittadinanza attiva;</p> <p>Soluzioni innovative per l'inclusione di persone con disabilità</p> <p>Iniziative di rafforzamento delle reti civiche Rispetto dei principi di sostenibilità, estetica e inclusione previsti dall'iniziativa Nuovo Bauhaus Europeo</p> <p>Progetti che consentano la partecipazione attiva dei giovani e delle donne alla vita della propria comunità</p> <p>Progetti rientranti nelle Strategie Territoriali (OP5)</p>

## Strategie Territoriali

	os / azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
OP 5	<p><b>Obiettivo specifico: 5.1</b> Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</p> <p><b>Azione di riferimento: 5.1.1</b> Attuazione delle Strategie Territoriali<sup>5</sup></p>	<p>Coerenza con la Strategia Territoriale adottata</p> <p>Coerenza con gli Strumenti di Pianificazione a livello locale</p>	<p>Con riguardo alle Strategie Territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di rispondenza alle priorità individuate</li> <li>▪ Grado di coinvolgimento degli Stakeholder</li> <li>▪ Rilevanza degli obiettivi rispetto alle criticità emerse e alle sfide in termini di transizione ecologica, lotta al cambiamento climatico e attrattività dei territori</li> <li>▪ Integrazione, sinergia, complementarità tra le azioni proposte e il contesto territoriale esistente</li> <li>▪ Integrazione e complementarità con altri fondi e/o programmi comunitari, nazionali e regionali</li> <li>▪ Approccio integrato multidisciplinare</li> </ul> <p>Con riguardo alle operazioni che attuano le Strategie (criteri trasversali):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di integrazione con le altre operazioni</li> <li>▪ Maggior efficacia in termini di rapporto tra investimento e risultati attesi</li> <li>▪ Capacità di rafforzare i network locali tra imprese, cittadini e P.A.</li> <li>▪ Coinvolgimento del partenariato locale</li> </ul> <p>Criteri settoriali</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. interventi finalizzati a favorire la transizione digitale ed energetica</li> <li>2. azioni di contrasto all'esclusione e alla marginalità</li> <li>3. promozione di siti a valenza turistico - culturale in termini di valorizzazione culturale ed economica del territorio</li> <li>4. recupero di spazi pubblici da rendere più accessibili, più sicuri e fruibili;</li> <li>5. sostegno al tessuto economico locale e a progetti d'impresa innovativi (es. start-up)</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti inclusivi a favore di fasce di popolazione vulnerabili e che assicurino una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro</li> <li>- soluzioni innovative per l'inclusione di persone con disabilità</li> <li>- replicabilità dell'intervento in altri contesti e/o inseriti in network europei (Agenda Urbana europea)</li> <li>- Coerenza ai criteri del principio NEB (New European Bauhaus)</li> <li>- iniziative finalizzate a rendere più efficace l'accessibilità ai servizi pubblici delle persone con disabilità</li> </ul>

<sup>5</sup> Le Strategie territoriali riguardano i seguenti ambiti territoriali: area metropolitana di Roma; conurbazioni urbane di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo. Si prevede la piena complementarità e sinergia con quanto previsto nel PN METRO Plus e nel PNRR negli ambiti territoriali previsti, la coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione settoriale adottati a livello locale (PAES, PUMS, PUT, Piani di Zona, Piano Turismo Sostenibile, etc.) nonché con i Piani adottati su scala sovracomunale (es. Piano Strategico Metropolitan) e infine con quelli settoriali e strategici della Regione.

os / azioni		Criteria di ammissibilità specifici	Criteria di valutazione	Criteria di priorità
	<p><b>Azione di riferimento 5.1.2</b></p> <p><i>Azioni di capacitazione amministrativa<sup>6</sup></i></p>		<p>Interventi finalizzati al rafforzamento amministrativo capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ accrescere – in maniera duratura – le competenze all’interno delle Amministrazioni in materia di programmazione e gestione dei fondi UE</li> <li>▪ garantire il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi</li> <li>▪ tempestività e qualità della spesa rendicontata</li> </ul>	

<sup>6</sup> Le Strategie territoriali dovranno riguardare i seguenti ambiti territoriali: area metropolitana di Roma; conurbazioni urbane di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo. Si prevede la piena complementarità e sinergia con quanto previsto nel PN METRO Plus e nel PNRR negli ambiti territoriali previsti, la coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione settoriale adottati a livello locale (PAES, PUMS, PUT, Piani di Zona, Piano Turismo Sostenibile, etc.) nonché con i Piani adottati su scala sovracomunale (es. Piano Strategico Metropolitan) e infine con quelli settoriali e strategici della Regione.

# Priorità

## Assistenza tecnica

Priorità	azioni	Criteri di ammissibilità specifici	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
Assistenza tecnica	<p>Non sono previsti obiettivi specifici</p> <p>I criteri si applicano a tutte le azioni programmate nell'ambito della Priorità Assistenza tecnica</p>	Azioni di supporto alla gestione ed attuazione del Programma	<p>Per l'acquisto di prodotti/servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ qualità tecnico-economica delle offerte</li> <li>▪ congruità dei costi</li> <li>▪ capacità e competenze professionali dei proponenti</li> </ul>	Azioni previste nel PRIGA